I giallorossi hanno riscattato la figuraccia casalinga con la Spal

LA ROMA ESPUGNA IL MARASSI

ROMA *SAMPDORIA 1 0 — Barison mette a segno (su punizione)

L'ex Barison ha infilzato la Sampdoria

ROMA Cudicini Carpenetti, Ardizzon Carpanesi Losi, Benaglia Tamborini, Leonardi Francesconi Benitez Barison

SAMPDORIA Sattolo Vincenzi Trinchero Dordoni Masiero Morini, Salvi Nicole Cristin Frustalupi Pienti

ARBITRO Genel

MARCATORE nella ripresa all'11 Barison

Dal nostro inviato

GENOVA, 19

Sorpresa a Marassi [illegible] la Sampdoria [illegible] dopo le due [illegible] partite [illegible] il Torino e [illegible] il Cagliari [illegible] aspettava al contrario che la Roma battuta e [illegible] domenica dalla Spal [illegible] si breve tempo dall[illegible] il punto di conquistare [illegible] su un campo tradizionalmente tabù per i giallorossi? [illegible] la vittoria della Roma a Marassi [illegible]

Eppure è [illegible] ed [illegible] la Roma avrebbe potuto ottenere un bottino anche [illegible] l'arbitro [illegible] E comunque la Roma ha [illegible] tuto dominando il campo con [illegible] che era difficile prevedere alla vigilia

Insomma una metamorfosi completa sotto ogni aspetto. Da che è [illegible] non è facile dire o almeno non è facile [illegible] poche [illegible] per [illegible] hanno concorso più fattori. Per cominciare [illegible] sembra che Pugliese abbia [illegible] la forma [illegible]

[illegible]

La prima volta Nicolè ha raccolto [illegible] porta di Carpanesi [illegible] al volo [illegible] uno [illegible] prodezza di Cudicini per deviare il bolide in angolo. La seconda volta invece Nicolè ha indirizzato malamente a lato forse perché sorpreso lui [illegible] dal «buco» di Ardizzon che gli [illegible] ha permesso di entrare in [illegible] di un pallone d'oro

Si aggiunga una «sturpolata» di Carpanesi che ha imbeccato alla perfezione Pienti la cui cannonata è finita nettamente a lato (40) e si avranno anche le poche note salienti del primo tempo. Che è stato deludente assai e che ha fatto registrare una breve prevalenza dei blucerchiati (a pure per il contributo [illegible] difensori della Roma)

Fin qui come si vede ancora la sorpresa non era maturata ed anzi ad essere onesti non era nemmeno nell'aria perché tutto [illegible] nella mediocrità fra le due quadre

La volta [illegible] nella ripresa e più precisamente dopo due gol annullati per fuorigioco a Cristin (2) e a Nicolè (11). Sul rimando dei difensori se ne è andato velocissimo in contropiede Francesconi falciato poi da un difensore al limite dell'area

Punizione di Barison e fucilata [illegible] che ha mandato il pallone [illegible] sulla destra dell'incolpevole Sattolo sforando la barriera. Una punizione sacrosanta, un goal da manuale d'accordo ma bisogna sottolineare che si è trattato anche di un bel colpo di fortuna per la Roma che fino a quel momento aveva fatto pochino (certamente non più della Samp). E comunque è stato solo dopo essere passata in vantaggio che la Roma è salita in cattedra approfittando sia dello scoramento degli avversari sia della sua subitanea [illegible] di giostrare meglio in contropiede

È stato in questa fase che la Roma ha avuto ripetutamente la possibilità di raddoppiare per esempio al 22 quando Benitez proiettato a rete dopo uno cambio con Francesconi è stato afferrato per i piedi e messo a terra da Sattolo con un fallo che indubbiamente avrebbe dovuto provocare la concessione di un rigore a favore dei giallorossi

Sei minuti dopo è toccato a Barison [illegible] in contropiede di essere malamente atterrato da Masiero senza che l'arbitro avesse nulla da dire. Comunque Barison è riuscito a rimettersi in piedi ed tando l'intervento di Sattolo e passando a Francesconi che a sua volta è stato abbattuto da un difensore. Allora Genel ha fischiato la punizione di seconda per la Roma

E la Samp? Si è fatta viva solo nel finale [illegible] al 43 Cudicini è dovuto uscire alla disperata su Trinchero ben lanciato da Pienti rimediando una contusione in faccia (ma al [illegible] per la seconda volta la sua rete dopo il [illegible] su tiro di Nicolè nel primo tempo). E subito dopo Carpanetti e Carpanesi si hanno [illegible] Salvi in «[illegible]» abbattendolo in area anche stavolta avrebbe stato rigore ma Genel non l'ha dato. E [illegible] perché [illegible] sicuramente lo [illegible] l'incontro [illegible] la Roma ha [illegible] meritatamente sia pure per motivi [illegible] con l'aiuto delle circostanze prima ricordate (non escluse [illegible] di Cudicini citate nel resoconto)

Roberto Frosi

Un tempo per parte

LAZIO VARESE 2 1 — Le due reti della Lazio la prima di D'Amato (sopra), la seconda di Ciccolo (sotto)

La Lazio la spunta: battuto il Varese (2-1)

LAZIO Cei Zanetti, Vitali, Carosi, Pagni, Dotti, Renna, Bartu, D'Amato, Governato, Ciccolo

VARESE Di Vincenzo Maroso Soglìano, Ossola, Marcolini, Vitali, Bagatti, Andersson, Combin, Cucchi Boninsegna

ARBITRO Di Robbio di Torre Annunziata

MARCATORI nel primo tempo, al 37' D'Amato al 40 Ciccolo, nella ripresa, al 2' Boninsegna

NOTE temperatura tiepida giornata di sole primaverile Terreno in ottime condizioni. Al 15 della ripresa il portiere di riserva Cagliero ha sostituito il titolare Di Vincenzo, che risentiva delle conseguenze di un infortunio subito all'inizio del primo tempo

Vittoria meritata della Lazio sconfitta onorevole del Varese. Questo significa il risultato della partita di ieri al Flaminio. Onore al Varese che ha subito una folgorante doppietta nel primo tempo e che ha tentato nella ripresa fino all'ultima risorsa di energia di recuperare il secco passivo riuscendovi solo a metà ma sfiorando ripetutamente il pareggio nel quarto d'ora finale. Merito pieno alla Lazio che ha cercato caparbiamente la vittoria e il risultato sicuro nel primo tempo giocando ardentemente per 45 minuti e raggiungendo momenti di fulgore tecnico e agonistico

Inspiegabile il pauroso declino della squadra per lunghi tratti della ripresa a meno che non si voglia attribuire al caldo afoso il crollo atletico di quasi tutta la squadra se si fa l'eccezione di Dotti nella difesa e di Ciccolo e D'Amato per l'attacco. Spiegazione tuttavia poco convincente perché è stato proprio nella ripresa che la squadretta del signor Cappelli ha soverchiato la Lazio agonisticamente spendendo con disinvoltura fiato e forza muscolare nonostante il sole battente

Forse una spiegazione tecnica può essere ricercata nella scarsa tenuta del centrocampo laziale. Bartu ha giocato egregiamente (e tutto in porto) per tutto il primo tempo grazie anche alla copertura eccellente di Governato. Nella ripresa il centrocampo laziale si è consentito troppe distrazioni e dopo il primo quarto d'ora Andersson e Ossola hanno preso facilmente il sopravvento al punto che persino il «libero» varesino Vitali ha potuto consentirsi lussi pericolosi prendendo sovente alle spalle della propria prima linea. Diremo in particolare di Andersson in ombra e sterile nel primo tempo (quando Carosi non gli consentiva un intervento buono) quanto mobile intelligente e ottimo rifinitore nella ripresa grazie anche all'apporto veramente instancabile del mediano Ossola corretto distruttore di Bartu nel secondo tempo

Sorprendente nell'attacco varesino non tanto la prova sufficiente di Combin (che preferisce giostrare alla larga per consentire le puntate delle ali) quanto quella di Boninsegna un giovane del vivaio interista che nel Varese sembra destinato a ottime cose. È un giovanotto di piccola statura che ha il dribbling lo scatto e la fiondata a rete dell'ala di ruolo. È stato lui con Bagatti la spina pungente dell'attacco varesino imponendosi oppure tutto nel secondo tempo quando Zanetti sembrava ubriaco di fatica. Con le sue ripetute puntate guizzanti è riuscito ad imporsi anche rispetto al più noto Bagatti giunto da Messina nella veste di mattatore ma cri di una spanna al di sotto del suo collega di linea

Forte e sbrigativo il gioco della prima linea laziale nel primo tempo e in alcuni punti colti della ripresa. È proprio vero che D'Amato sta crescendo ed è anche vero che Ciccolo meno agile [illegible] del contrattacco laziale ha tuttavia l'intuito sicuro otto reti nei momenti decisivi dell'azione in goal. Nuoce a Ciccolo la tendenza di D'Amato di dialogare stretto con i due interni soprattutto con Bartu e gli nuoce anche la voglia matta di sparare a rete da qualunque posizione tirando i compagni in talune occasioni che richiederebbero invece maggiore riflessione. Ma nell'insieme si è visto che D'Amato e Ciccolo sono gli uomini sui quali Mannocci può contare in casa e in trasferta per il gioco d'assalto e per il contrattacco. Meglio ancora sarà se Renna saprà lavorare con più sveltezza e continuità

La prevalenza laziale del primo tempo è chiaramente illustrata dalla cronaca della partita. Il primo assalto (5) è concluso dal terzino Vitali che spara a rete su calcio di punizione (originato da un fallo su Ciccolo lanciato a rete da Governato). Di Vincenzo in questa rara occasione dimostra occhio sicuro respingendo a pugni chiusi. Nuovo attacco al 7 grazie a un cross da destra magnificamente «inventato» da Bartu. Di Vincenzo è scavalcato dalla traiettoria imprevedibile. Governato tira di misura sul rimbalzo ma il portiere varesino prontamente tornato tra i pali riesce a salvare il goal

Il Varese cerca timidamente di liberarsi dal la stretta vigorosa e imbastisce due contrattacchi in due minuti. E Dotti tempista e forte a salvare le situazioni pericolose in tutti e due i casi: la prima volta deviando in fallo una palla caduta morbidamente sui piedi di Combin (cross di Boninsegna) la seconda mandando in corner una sventola dello stesso centrattacco varesino

Rabbiosa reazione della Lazio con due tiri violenti al 13 e al 14. Bartu spara a lato di poco, il terzino Vitali discende a rete e imbrocca bene la luce della porta. Di Vincenzo blocca

Fino alla fine del primo tempo la Lazio non molla e cerca il goal con una insistenza che una volta non conosceva. Tira Bartu (20) di poco sopra la traversa ci prova Ciccolo (29) di testa su corner. Quindi al 34 palla-goal di Bartu salvata dalla schiena di un difensore varesino. Ed ecco quindi la doppietta della vittoria. 37: D'Amato scambia con Bartu e scaraventa in rete dal basso in alto appena riceve. Goal strepitoso. Dopo tre minuti il raddoppio: cross di Governato. Di Vincenzo è spiazzato e si lascia scavalcare ancora una volta dalla palla. Ciccolo vicino al palo accompagna di testa in rete

Nel secondo tempo il Varese rompe il suo sterile guscio difensivo e non avendo più nulla da perdere se non l'onore si apre all'attacco. Boninsegna impegna Cei al 12 e il portiere laziale si salva con una fortunosa deviazione di piede. Esce nel frattempo Di Vincenzo che accusa una botta (diplomatica?) alla gamba sinistra ed entra la «riserva» Cagliero apparso più sicuro del collega titolare. E il Varese insiste con Bagatti che tuttavia tira alto

Cagliero esordisce al 17 con un volo spettacolare su tiro veemente di Bartu sempre pericoloso nelle sue puntate a rete. La palla è deviata in corner. Il portiere varesino ripete la prodezza pochi attimi dopo deviando in corner un centro pericoloso di Ciccolo

Il Varese riprende il sopravvento cerca il goal e lo trova finalmente al 32. Andersson si disimpegna sulla destra supera Carosi e tocca bene verso Boninsegna che si libera con una «finta» di Zanetti e fulmina Cei con un perfetto tiro diagonale

La Lazio è con le spalle al muro e non sembra avere neppure la forza di reagire. Solo al 37 D'Amato e Ciccolo mentre il Varese è tutto nella metà campo laziale hanno la spalla del tre a uno ma si lasciano mettere in Maroso che tocca pulito su D'Amato e libera. Al 43 Andersson sciupa una palla-gol ma l'arbitro aveva comunque fischiato l'off-side. In pieno tempo di recupero ultimo brivido per la Lazio e Bagatti a liberarsi al limite dell'area e a tirare forte verso Cei. Parata difficoltosa in due tempi ma buona comunque per salvare il risultato

Dino Reventi

Prevalgono le difese

Spal - Torino a reti inviolate

SPAL Cantagallo, Pasetti, Fochesato, Bagnoli, Colombo, Bozzao, Massei, Reia, Innocenti, Capello, Muzzio

TORINO Vieri, Poletti Rosato, Pula, Cereser, Ferretti, Meroni, Bolchi, Orlando, Moschino, Simoni

ARBITRO D'Agostini di Roma

FERRARA 19

Non è stata una grande partita come le premesse lasciavano sperare. Il risultato va considerato giusto anche se è stata la Spal a sfiorare il successo almeno una volta. Spal e Torino in definitiva hanno giocato quasi tutto l'incontro più per il pareggio che per la vittoria e il risultato non le ha smentite

La compagine ferrarese ha la scusante di aver praticamente perso Massei verso la fine del primo tempo per il riacutizzarsi dello strappo alla coscia destra. Questo ha permesso ai granata di migliorare sensibilmente il proprio gioco a centro campo dove fino ad allora la Spal aveva mostrato una certa superiorità. Quasi fermo Massei anche le tre punte spalline non hanno più avuto molte occasioni per puntare a rete. C'è stato è vero l'assalto sferrato dai biancoazzurri all'inizio della ripresa ma poi il Torino si è fatto vivo solo nel finale dell'incontro e con poca convinzione. I granata comunque non sono apparsi all'altezza della fama che li aveva preceduti in specie all'attacco che in fatto di tiri a rete si è dimostrato notevolmente impreciso

Fra i migliori in campo per la Spal il «libero» Colombo Pasetti Capello e le due punte Muzzio e Innocenti. Nel Torino ottimo Moschino e bravi Poletti Rosato Ferretti Insidioso e teatrale Meroni

Poche le note di cronaca. Un attacco della Spal in apertura della ripresa al 6 e concluso con una entrata di testa di Muzzio da pochi metri. Vieri però con un ottimo intervento salva in angolo. Al 28 su traversone di Ferrini dalla destra Orlando ha girato di testa ma ha mandato sull'esterno della rete da distanza ravvicinata

sport flash

Calcio Cecoslovacchia-Romania 3-1

In un incontro di qualificazione per i prossimi campionati mondiali di calcio la Cecoslovacchia ha superato la Romania per 3-1. I cecoslovacchi sono andati in vantaggio al 4 del primo tempo grazie ad un autorete di Almageanu raggiunti al 21 da un goal di Dinu sono passati due volte nella ripresa con Knebort (27) e Jokl (45)

In un altro incontro di qualificazione la Jugoslavia ha travolto il Lussemburgo imponendosi per 5-2 (primo tempo 4-1)

A Gomez del Moral il giro di Catalogna

Lo spagnolo Antonio Gomez del Moral ha vinto il giro ciclistico di Catalogna. La tappa di ieri l'ultima del giro che si è protratto per una settimana su un percorso di 1105 chilometri ha visto il successo dello spagnolo Valentin Uriona

Campestre Mecser supera Roelants

L'ungherese Lajos Mecser ha vinto a Praga la corsa campestre organizzata dal «Rude Pravo» compiendo i sei chilometri del percorso in 16.53.4 e precedendo il belga Gaston Roelants (16.54.4) ed il cecoslovacco Josef Odlozil

Boxe· Harada-Medel, match mondiale

Il campione del mondo dei pesi gallo il giapponese Masahiko Harada difenderà il suo titolo nel prossimo gennaio contro il messicano José Medel. L'incontro si svolgerà a Città del Messico a condizione che Harada riesca a superare nei prossimi giorni l'inglese Rudkin che affronterà con la corona in palio

Auto Scarfiotti «europeo» della montagna

Ludovico Scarfiotti si è laureato campione automobilistico europeo della montagna ieri nell'ultima prova che si è svolta sul monte Gaisberg in Austria si è piazzato secondo preceduto dal tedesco Gerhard Mitter su «Porsche». L'italiano al volante di una «Ferrari» si era imposto nelle precedenti quattro prove totalizzando complessivamente 42 punti

Pattinaggio su pista vittoriosa l'Italia

L'Italia è al primo posto nella classifica generale dei campionati mondiali di pattinaggio su pista che si svolgono a Siracusa. Nelle due gare di ieri si sono imposti Giuseppe Cantarelli (metri 1000 maschili) e Maria Danesi (metri 500 femminili). Nella classifica finale l'Italia (punti 115) ha preceduto la Francia e l'Inghilterra

Ginnastica esibizione di Menichelli

Franco Menichelli già vincitore di medaglia d'oro e d'argento alle Olimpiadi di Tokio e gli altri azzurri si sono esibiti ieri nel cortile del palazzo comunale di Meda. Menichelli è stato applauditissimo soprattutto negli esercizi a corpo libero e agli anelli

I cannonieri

5 RETI Canè (Napoli)

3 RETI Sormani (Milan)

2 RETI Altafini (Napoli) Boninsegna (Varese), Ciccolo (Lazio) Cristin (Sampdoria), D'Amato, De Paoli (Brescia), Facchetti (Inter), Haller (Bologna), Simoni (Torino), Vinicio (L R Vicenza)

1 RETE Bagatti (Varese), Barison (Roma), Bulgarelli (Bologna), Cappello (Spal) Capra (Foggia) Colausig (L R Vicenza), Combin (Varese) Corso (Inter), Danova (Atalanta), Da Silva (Roma), Fanello (Catania), De Sisti (Fiorentina), Domenghini (Inter) Facchin (Catania), Gori (Inter), Hamrin (Fiorent.), Lazzotti (Foggia) Maestri (Brescia) Massei (Spal) Meroni (Torino) Muzzio (Spal), Mora (Milan), Nielsen (Bologna), Riva (Cagliari), Salvi (Brescia), Savoini (L R Vicenza), Traspedini (Juventus) Vastola (Varese)

AUTORETI 1 Nardin (Napoli), Rizzolini (Brescia)

Battuto il Catania (3-1)

Il Vicenza vittorioso al «Cibali»

CATANIA Vavassori Lampredi, Rambaldelli Michelotti Cella, Fantazzi Calvanese Biagini Fanello Artico Facchin

L. VICENZA Reginato Volpato, Savoini Tiberi Pini Ciardini, Menti Fontana Vinicio Demarco Colausig

ARBITRO Pieroni di Roma

MARCATORI nel primo tempo al 16' Vinicio nel secondo tempo al 37' Fanello al 42 Colausig

Dal nostro corrispondente

CATANIA, 19

Ha aperto proprio [illegible] il Catania edizione 1965-66. Doveva essere la partita della riscossa quella di oggi con il Lanerossi Vicenza e invece è stata la partita del calvario. Il bilancio dopo le prime tre giornate di campionato e veramente sconfortante: zero punti in classifica e dieci gol incassati. E la crisi diventa ancor più drammatica quando si constata che per uscire da questa crisi tecnica non bastano davvero i soliti [illegible] novembrini e la squadra come organizzazione come impianto di gioco che manca. In somma c'è molto da lavorare quest'anno per Di Bella per guadagnare la sospirata salvezza. Ma veniamo alla partita che se non altro ha mostrato un L. R. Vicenza vitalissimo e ottimamente impostato

Sarebbe stata veramente una beffa per i vicentini non portare l'intera posta dal «Cibali» e in effetti anche i più accaniti tifosi del Catania lo ammettevano dopo il momentaneo pareggio di Fanello. Ma gli uomini di Campatelli erano chiaramente superiori oggi per non reagire ad una simile situazione. Prima Colausig ha voluto anche [illegible] uno svarione di Lampredi e poi capitan Savoini hanno rimesso il risultato verso la strada più logica

Dicevamo della superiore organizzazione dei biancorossi e in effetti il bravo Campatelli ha mostrato fin dall'inizio che la tattica predisposta era quella buona. Una fittissima ragnatela a centrocampo a cui davano una mano anche le ali Colausig e Menti e un velocissimo e penetrante contropiede guidato dall'intramontabile Vinicio ancor oggi fra i migliori in campo hanno permesso al Vicenza di comandare a piacimento la partita dal primo al 90 minuto. Mai un attimo di sbandamento nemmeno nella difesa tranne che nell'occasione della rete catanese più voluta dal generoso Fanello che costituita. E per il resto niente da fare per gli etnei che dal canto loro non hanno saputo prendere le necessarie contromisure per fronteggiare gli avversari

Regolarmente superato in difesa sovrastato a centrocampo dove il solo Biagini che non è certo un modello di dinamismo è riuscito a combinare qualcosa, il Catania sperava nell'attacco considerato il reparto più funzionale del complesso ma non si può certo scagliare la pietra addosso ai volenterosi Fanello e Compagni se nessun pallone è stato messo in condizioni di essere convenientemente giocato. Unica nota lieta la prova del giovane Artico sostituto dell'infortunato Maggi che ha saputo mettere in mostra apprezzabili doti tecniche ed agonistiche

E subito il Vicenza a mettersi in mostra e il primo quarto d'ora è tutto degli uomini di Campatelli. Il gol al 16 è un vero capolavoro di Vinicio che ricevuto un allungo di Colausig con una magistrale finta di corpo inganna Michelotti e Vavassori e di tacco spedisce in rete. La reazione del Catania è davvero desolante. Gli unici spunti degni di nota sono di Artico che prima al 25 e poi al 40 si prodiga con bello stile. I suoi cross però non vengono sfruttati a dovere. Nella ripresa Di Bella cerca di mettere un po' d'ordine a centrocampo affidando a Calvanese compiti di regista ma vuoi per un incidente capitato all'argentino e vuoi per il superiore dinamismo degli avversari il gioco si presenta identico a quello dei primi 45 minuti

Al 3 Tiberi al 10 Fontana e all'11 Colausig impegnano ancora Vavassori. Al 37 l'illusorio pareggio del Catania. Facchin rimette di testa al centro e Fanello si avventa con magnifico slancio centrando a rete con tutto il pallone. Ma il Vicenza non disarma. Al 42 una palla sbucciata malamente da Lampredi mette Colausig in condizione di infilare all'angolino destro e due minuti dopo Savoini raccogliendo un cross di Menti indisturbato ottiene il terzo gol per la sua squadra

Roberto Porto

Serie C

Girone A

I risultati

CRDA	Biellese	3-0
Entella	Cremonese	3-2
Ivrea	Legnano	1 0
Triestina	*Marzotto	5 2
Mestrina	Trevigliese	2 0
Como	*Parma	1 0
Piacenza	Rapallo	0 0
Solbiatese	Treviso	1 0
Savona	Udinese	2 1

La classifica

CRDA	1	1	0	0	3	0	2
Triestina	1	1	0	0	5	2	2
Mestrina	1	1	0	0	2	0	2
Solbiatese	1	1	0	0	1	0	2
Savona	1	1	0	0	2	1	2
Entella	1	1	0	0	3	2	2
Ivrea	1	1	0	0	1	0	2
Como	1	1	0	0	1	0	2
Piacenza	1	0	1	0	0	0	1
Rapallo	1	0	1	0	0	0	1
Cremonese	1	0	0	1	2	3	0
Marzotto	1	0	0	1	2	5	0
Udinese	1	0	0	1	1	2	0
Treviso	1	0	0	1	0	1	0
Legnano	1	0	0	1	0	1	0
Parma	1	0	0	1	0	1	0
Trevigliese	1	0	0	1	0	2	0
Biellese	1	0	0	1	0	3	0

Così domenica

Girone A Biellese Udine, Como Entella, Cremonese Mestrina; Legnano Cantieri RDA, Rapallo Ruentes Parma, Savona Solbiatese, Trevigliese Marzotto, Treviso Placenza, Triestina Ivrea

Girone B

I risultati

Anconitana Arezzo	0-0
Carrarese Perugia	0-0
Empoli Cesena	0 0
Prato Lucchese	2 1
Maceratese Jesi	2 0
Pistoiese Ternana	0 0
Ravenna Carpi	2 0
Rimini Torres	2 2
Siena Massese	1 1

La classifica

Maceratese	1	1	0	0	2	0	2
Ravenna	1	1	0	0	2	0	2
Prato	1	1	0	0	2	1	2
Anconetana	1	0	1	0	0	0	1
Arezzo	1	0	1	0	0	0	1
Carrarese	1	0	1	0	0	0	1
Cesena	1	0	1	0	0	0	1
Empoli	1	0	1	0	0	0	1
Perugia	1	0	1	0	0	0	1
Pistoiese	1	0	1	0	0	0	1
Ternana	1	0	1	0	0	0	1
Massese	1	0	1	0	1	1	1
Siena	1	0	1	0	1	1	1
Rimini	1	0	1	0	2	2	1
Torres	1	0	1	0	2	2	1
Lucchese	1	0	0	1	1	2	0
Jesi	1	0	0	1	0	2	0
Carpi	1	0	0	1	0	2	0

Così domenica

Girone B Arezzo Rimini, Carpi Pistoiese, Cesena Lucchese; Jesi Empoli, Massese Carrarese, Perugia Ravenna, Prato Siena; Ternana Anconitana, Torres Maceratese

Girone C

I risultati

Akragas Taranto	0 0
Avellino Sambenedettese	0 0
Bari Crotone	2 0
Casertana Pescara	1 1
D D Ascoli Chieti	2 0
L'Aquila Siracusa	1 1
Salernitana *Lecce	2 0
Savoia Trapani	1 1
Cosenza Nardò	0-0

La classifica

Bari	1	1	0	0	2	0	2
Ascoli	1	1	0	0	2	0	2
Salernitana	1	1	0	0	2	0	2
Avellino	1	0	1	0	0	0	1
Akragas	1	0	1	0	0	0	1
Cosenza	1	0	1	0	0	0	1
Nardò	1	0	1	0	0	0	1
Sambenedett	1	0	1	0	0	0	1
Taranto	1	0	1	0	0	0	1
Casertana	1	0	1	0	1	1	1
L Aquila	1	0	1	0	1	1	1
Pescara	1	0	1	0	1	1	1
Siracusa	1	0	1	0	1	1	1
Savoia	1	0	1	0	1	1	1
Trapani	1	0	1	0	1	1	1
Chieti	1	0	0	1	0	2	0
Crotone	1	0	0	1	0	2	0
Lecce	1	0	0	1	0	2	0

Così domenica

Girone C Akragas Bari, Casertana Del Duca Ascoli, Chieti Avellino, Cosenza Lecce; Crotone Taranto, L'Aquila Trapani, Salernitana Nardò, Sambenedettese-Pescara, Savoia Siracusa